

Da giovedì 29 novembre a sabato 1 dicembre alla Fiera di Verona, la 28esima edizione di Job&Orienta, salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Promosso da VeronaFiere e Regione del Veneto, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e

il ministero del Lavoro, l'evento si conferma luogo di confronto e scambio per gli addetti ai lavori, ma pure un'occasione per i ragazzi che devono scegliere il proprio percorso scolastico e per i giovani in cerca di occupazione. La rassegna espositiva è accompagnata da convegni, dibattiti, workshop e simulazioni. Partecipano i ministri Bussetti (Istruzione), Di Maio (Lavoro) e Fontana (Politiche per la famiglia). Info: www.joborienta.info

L'orientamento

Ecco le lauree che danno futuro ma c'è posto anche in officina

I numeri

La richiesta di addetti nei prossimi cinque anni

MECCANICO

93.550

Il fabbisogno di addetti nel settore meccanico

ALIMENTARE

49.000

I posti di lavoro disponibili nel prossimo quinquennio nel comparto food

TESSILE

47.500

Ci sarà bisogno di figure tecniche come sarti, disegnatori, stampatori

CHIMICO

5.000

Gli addetti necessari al comparto chimico nei prossimi cinque anni

ITC

77.000

Il fabbisogno di addetti nelle tecnologie della comunicazione

TOTALE

272.000

I nuovi ingressi nei cinque settori chiave nel prossimo quinquennio

SALVO INTRAVIA

La strada c'è, basta imboccare quella corretta. Per avere buone chance di lavorare non è obbligatorio laurearsi, anche se la pergamena giusta dà sempre una marcia in più. Basterebbe specializzarsi nella conduzione di veicoli a motore o sporcarsi le mani nelle officine metalmeccaniche ed elettromeccaniche per iniziare a percepire un salario. Oppure lavorare nel settore della ristorazione. Per chi vuole laurearsi, meglio ingegneria, scienze informatiche, fisiche e chimiche. Questo secondo i dati di Unioncamere presentati a Job&Orienta, la fiera dell'orientamento a Verona dal 29 novembre a sabato 1 dicembre, che aiuta i giovani a districarsi tra le offerte formative e le opportunità di un mondo del lavoro in continuo divenire e sempre più fluido. Perché a dispetto di un tasso di disoccupazione giovanile (15/24 anni) che si aggira attorno al 34 per cento, ci sono settori in cui le aziende non riescono a trovare giovani. Secondo l'Istat, i posti che restano vacanti ammontano all'un per cento del totale: circa 230mila. Un apparente paradosso, svelato dalla circostanza che scuola e università sfornano troppe figure che alle aziende non servono. Per questa ragione, nella tre giorni promossa da VeronaFiere e regione Veneto - in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e col ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - i ragazzi e le ragazze verranno

Spesso scuola e università sfornano figure che alle aziende non servono. Alla Fiera di Verona seminari e simulazioni per scoprire come diventare imprenditore o startupper

indirizzati alla scelta più idonea alle proprie inclinazioni. E potranno anche presentare il proprio curriculum, imparando dagli addetti ai lavori le migliori tecniche per renderlo efficace, simulare un colloquio e acquisire le regole per renderlo vincente. Con uno sguardo ai social che oggi svolgono oggi un ruolo di primo piano nella ricerca di occupazione.

Venerdì 30 novembre a Job&Orienta verranno presentate le Linee guida della riforma che riguarda l'istruzione professionale avviata con la Buona scuola. Il segmento è importante, soprattutto per le aziende che attendono giovani già formati: 512 mila iscritti ogni anno che vogliono solo lavorare dopo la maturità. Con 11 indirizzi al posto dei 6 attuali l'istruzione professionale vivrà una nuova giovinezza: percorsi innovativi, orari, curricula e programmi nuovi di zecca per rilanciare il settore di diretto interesse per le imprese che vogliono reclutare giovani diplomati già formati. Si punta sul made in Italy ma anche sul rilancio di pesca e agricoltura e sulla formazione di addetti in settori strategici per il Belpaese: servizi culturali e dello spettacolo o dell'enogastronomia.

Alla Fiera di Verona non mancheranno workshop, anche interattivi, brevi seminari, simulazioni, presentazioni aziendali e testimonianze, per scoprire come diventare imprenditore, startupper, maker, operatore del turismo, diplomatico o ingegnere mecatronico. Spazio anche a coloro che intendono affinare la propria formazione dopo il diploma, con oltre 100 università e accademie, italiane ed estere, e più di 30 enti per la formazione professionale e fondazioni Its: gli istituti tecnici superiori (post diploma) che assicurano un lavoro all'82 per cento degli adepti. E all'orizzonte, le professioni del futuro: quelle da creare e quelle da recuperare, come il caso del settore tessile.